DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VISITA A BERLINO DEL MINISTRO SOVIETICO

Il saluto di Viscinski alla Germania democratica

L'amicizia tra l'URSS e la Repubblica democratica tedesca garanzia di pace in Europa

BERLINO, 15 — Secondo quanto riferisce la agenzia *ADN*, il ministro sovietico degli esteri Andrej Viscinskij ha visitato ieri sera il Primo Ministro della Germania orientale, Otto Grotewohl, degente in ospedale. Tutti i giornali di Berlino riportano con grande rilievo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli esteri sovietico. Ecco i testo di quelle dichiarazioni trasmesse dalla *Tass*.

«La Germania sta vivendo giorni significativi.

Il significato storico ed internazionale della formazione della Repubblica democratica tedesca è stato giustamente sottolineato nel messaggio di felicitazioni del capo del Governo sovietico, Giuseppe Stalin, al capo della Repubblica democratica tedesca Wilhelm Pieck ed al Primo Ministro Otto Grotewohl. La formazione della Repubblica tedesca democratica e pacifica, come diceva Stalin nel suo messaggio, costituisce una svolta nella storia dell'Europa. La formazione della Repubblica democratica tedesca significa il sorgere in Europa di un nuovo Stato che si avvia sulla strada della lotta per la pace e per l'amicizia tra le Nazioni.

L'esistenza nel cuore dell'Europa di uno Stato democratico tedesco che tende ad avere pacifiche ed amichevoli relazioni con gli altri Stati pacifici, costituisce il maggiore fattore di pace e di sicurezza internazionale. La coesistenza di una Germania democratica e pacifica e dell'Unione Sovietica, combattente risoluta e coerente per la pace e l'amicizia tra le Nazioni, preclude, come rilevava il Presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS Stalin, la "possibilità di nuove guerre in Europa, pone fine allo spargimento di sangue in Europa e rende impossibile l'asservimento dei Paesi europei da parte degli imperialisti nel mondo».

Con lo storico atto dell'istituzione della Repubblica democratica tedesca il popolo tedesco riafferma la sua decisione di lottare per una Germania unita, indipendente, democratica e pacifica. L'assolvimento di questo nobile compito faciliterà l'instaurazione di una pace duratura in Europa. Nel conseguimento di questo scopo, il popolo tedesco incontrerà l'attivo appoggio del popolo sovietico, che attua inflessibilmente e decisamente una politica di pace. Il consolidamento delle amichevoli relazioni tra i popoli tedesco e sovietico ha un grande significato storico ed internazionale. I popoli sovietico e tedesco possiedono tutte le capacità di risolvere con successo il grande compito storico di assicurare il trionfo della pace in Europa».

Un comunicato della Cancelleria del governo della Repubblica democratica tedesca afferma stasera che dall'inizio di dicembre il Presidente del Consiglio Grotewhol è ammalato di influenza degenerata in broncopolmonite. Attualmente — aggiunge il comunicato — le condizioni del malato sono soddisfacenti; tuttavia per una completa guarigione saranno necessarie ancora alcune settimane.

GLI AIUTI MILITARI U.S.A.

Le clausole del trattato bilaterale con la Francia

PARIGI, 15 — (G.B.) Un portavoce ha dichiarato questa sera che il governo francese sottoporrà il trattato bilaterale per i rifornimenti militari americani al Parlamento e che pertanto l'accordo non conterrà clausole segrete. Segrete o no, le clausole del trattato sono certamente di una estrema gravità.

I primi articoli del trattato prevedono la creazione di zone del territorio francese poste a completa disposizione dell'esercito americano e praticamente sotto la sua sovranità. Il governo francese si impegna ad assicurare al comando americano un certo numero di convogli sulla rete ferroviaria nazionale. L'esercito americano avrà pure a sua completa disposizione una serie di depositi e un «campo di esercizio» in una regione marittima. Le prerogative e le funzioni della missione militare americana che verrà a prendere il comando dell'esercito francese sono fissati in un secondo gruppo di articoli, tali funzioni sono di «controllo, ispezione ed istruzione».

L'ultima parte del trattato prevede infine che i rifornimenti militari americani potranno essere destinati solo agli scopi che il Patto Atlantico si prefigge. Infine gli Stati Uniti esigono in cambio dei loro rifornimenti la cessione di tutte quelle materie prime strategiche che sembreranno loro utili per il potenziamento del loro armamenti.

Si apprende intanto che la commissione degli affari esteri dell'assemblea nazionale francese ha adottato con 23 voti contro 10 una mozione in cui si «invita il gabinetto francese ad indirizzare, con mezzi appropriati, gli abitanti del Fezzan, erediterialmente attaccati alla loro indipendenza nei confronti di Tripoli e dei Senussiti, verso l'autonomia che permetterà loro di far prevalere la loro volontà davanti all'a Commissione per le Nazioni Unite e davanti al Consiglio dei dieci».

Con questo volto e con questo atteggiamento (appartengono all'on La Pira, Sottosegretario al Lavoro) il governo ha portato il suo caldo saluto all'Assemblea della Confindustria - A sinistra dell'on. La Pira l'on. Mastino del Rio non si degna di esprimere neppure un minimo di compiacimento per la fatica del Sottosegretario

IMPROVVISE DIVERGENZE NEL CAMPO DEGLI IMPERIALISTI

Londra respingerebbe le condizioni poste dagli S.U. per gli aiuti militari

L'Inghilterra chiede di poter adoperare le armi USA anche in azioni di repressione nelle colonie - La Gran Bretagna possiede l'atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — *La Gran Bretagna non è disposta ad accettare tutte le condizioni che gli Stati Uniti vogliono imporle con il trattato bilaterale che fa parte della serie che gli Stati Uniti vogliono far sottoscrivere da ognuno degli Stati firmatari del Patto Atlantico prima di inviare loro i promessi rifornimenti militari.*

Sintomatico è il fatto che ieri Acheson volera con un colpo di forza liberarsi di tutte le eccezioni fatte dall'Ambasciatore britannico e dichiarata in una conferenza stampa che l'accordo era stato raggiunto e le divergenze fra Stati Uniti e Gran Bretagna del tutto appianate.

L'Ambasciatore britannico protestava immediatamente ed Acheson era costretto allora a rettificare con una dichiarazione pubblica «che argomenti sostanziali erano ancora in discussione fra la Delegazione britannica ed il Dipartimento di Stato a proposito dell'accordo bilaterale».

Da parte britannica si faceva poi sapere che le divergenze fra Stati Uniti e Gran Bretagna riguardavano tre punti principali: innanzitutto gli Stati Uniti vogliono che le armi che essi invieranno alla Gran Bretagna non vengano poi rispedite altrove ma tenute esclusivamente per il fronte europeo. La Gran Bretagna vorrebbe invece usarle per la difesa dell'impero e vorrebbe quindi spedirle in Africa e in Asia. Mai gli Stati Uniti hanno limitati interessi in questo senso, in quanto capiscono che le armi servirebbero per le operazioni di polizia con le quali l'esercito britannico mantiene il terrore in Malesia, nelle colonie africane ed altrove. Gli Stati Uniti non vogliono il crollo dell'impero britannico ma non si dolgono d'altra parte di un indebolimento interno di esso che permetterebbe a loro di mettere un piede in casa altrui.

Altro punto sostanziale di divergenza riguarda l'articolo dell'accordo che contempla «l'aiuto reciproco fra Gran Bretagna e Stati Uniti e cioè l'invio di materie prime da parte inglese negli Stati Uniti».

Tale articolo è vergato in maniera così vaga che la Gran Bretagna ha paura che gli Stati Uniti finiranno per obbligarla a spedire gratis in America tutte quelle preziose materie prime come rame e caucciù prodotte nelle sue colonie e che oggi rappresentano per esse una ricca sorgente di dollari.

Un altro punto che divide inglesi e americani è il seguente: gli Stati Uniti vorrebbero che la Gran Bretagna aprisse un credito illimitato in sterline per il mantenimento delle installazioni militari americane nel paese.

Quarto punto: la Gran Bretagna non vuole le fortezze volanti B. 29 che gli Stati Uniti vogliono invece spedirle. Esse sono ormai antiquate.

Oggi a Londra nel pomeriggio riunione del Consiglio dei Ministri a cui ha partecipato Bevin di ritorno da un periodo di convalescenza durato due settimane. A quanto dice la stampa della sera Bevin avrebbe suggerito al Consiglio dei Ministri un rapido riconoscimento del Governo di Mao Tse Dun. Il riconoscimento dovrebbe avvenire secondo Bevin prima della fine dell'anno. Si spera che anche i governi dei Dominions saranno dello stesso parere.

Un altro avvenimento sensazionale di cui si occupa stasera la stampa è la notizia diffusa dal «Daily Mirror» che l'Inghilterra è riuscita a produrre una bomba atomica. Il prof. A. M. Low, che dirige l'Istituto di Tecnologia britannico, interpellato ha dichiarato:

«Credo che sia perfettamente esatto dire che l'Inghilterra possiede oggi una qualche specie di arma atomica. Sono riluttante a commentare la notizia che l'Inghilterra possiede addirittura la bomba atomica perchè sono impegnato io stesso a compiere una certa attività in tal campo per conto del Ministero degli Esteri britannico. Ma, personalmente, credo che qualunque nazione del mondo in possesso delle informazioni già rese di pubblica ragione, la quale disponga della mano d'opera e delle materie prime necessarie possa produrre una bomba atomica in un periodo massimo di diciotto mesi».

CARLO DE CUGIS

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

NUOVE DIFFICOLTA' PER IL RIMPASTO MINISTERIALE DI GENNAIO

Si rafforza nella D.C. la tendenza a costituire un governo di colore

La crisi della "linea Pella" al centro delle discussioni - La riunione dei deputati d.c. e una nota ufficiosa dell'ANSA - Dichiarazioni di Sforza ai giornalisti

Ancora ieri l'argomento del giorno è stato il gran trambusto che regna in campo democristiano, dimostrato dal ritmo impressionante con cui si accavallano le voci più sensazionali. L'esplosione di critiche e di attacchi da ogni lato all'immobilismo economico dell'on. Pella confermano che il «punctum dolens» è la sempre più grave situazione economica e che questa costituisce il centro di gravità intorno a cui si svolgono le esercitazioni dei partiti e degli uomini interessati al rimpasto di gennaio.

Quale migliore dimostrazione della crisi che travaglia il governo se un colloquio dell'on. De Gasperi con il senatore Merzagora eccita le fantasie al punto che si parla del sostenitore degli interessi dei grandi industriali esportatori come del prossimo ministro del Tesoro o addirittura degli Esteri? Quale migliore conferma del fallimento della «linea» Pella dell'annuncio che verranno gradualmente abolite le restrizioni sul credito (punto di partenza e cardine della politica economica del governo)? Come obbedendo a una direttiva comune, tutti i giornali ufficiosi del Viminale parlano già di «integrazione della linea Pella con la linea Campilli», il che tecnicamente è un assurdo, data la contraddizione radicale tra le due tesi, ma politicamente è molto importante perchè dimostra che l'on. De Gasperi affronta il rimpasto con la sua stessa base politica in preda a contraddizioni e dissidi.

Se questo è il risultato di una discussione in seno a un organismo addomesticato come il «parlamentino» che si è riunito a palazzo Madama ci si può fare un'idea di quello che avverrà quando il problema del nuovo governo verrà affrontato direttamente dal consiglio nazionale democristiano.

Sintomatica a questo proposito è stata la riunione del gruppo dei deputati democristiani che ha discusso tutto ieri sul mandato da dare ai parlamentari che parteciperanno al consiglio nazionale. Non si hanno molte notizie sull'andamento della discussione, ma dal fatto che è stata accolta la proposta di Dossetti di rinviare la riunione ad oggi per discutere preliminarmente quale dovrà essere la composizione del nuovo governo, si è avuta l'impressione che il dibattito sia andato molto oltre i limiti in cui aveva tentato di impostarlo il presidente del gruppo, on. Spataro, e cioè di timidi suggerimenti allo on. De Gasperi sul programma da adottare per il nuovo Governo.

Queste impressioni hanno ricevuto una inattesa conferma da una nota ufficiosa diramata nella nottata dall'agenzia «Ansa». Riferendo l'opinione di «ambienti autorizzati» la nota informa che «subito dopo Natale l'on. De Gasperi, senza far ricorso ad ufficiali aperture di crisi, accetterebbe le dimissioni di alcuni membri del governo e li sostituirebbe, fornendo nel contempo i dicasteri "ad interim" dei nuovi titolari... Il nuovo gabinetto — prosegue la nota — avrebbe la fisionomia di un ministero di competenza». Sempre secondo l'«Ansa» «allo stato delle cose non sarebbe da scartare l'eventualità che dopo il consiglio nazionale liberale e quello democristiano si possa procedere all'atteso rimpasto, anche prima del congresso (saragattiano) di Napoli».

Alcune dichiarazioni interessanti sono state fatte nel pomeriggio di ieri dal conte Sforza durante una conferenza stampa ai giornalisti stranieri. Ad un giornalista che aveva chiesto se l'Italia era ricorsa agli Stati Uniti per gli eccidi di italiani in Eritrea, il ministro ha risposto che il governo italiano non ha mai avuto tale intenzione perchè nutriva e nutre fiducia nella Gran Bretagna. Nei circoli diplomatici questa risposta è stata interpretata nel senso che Washington ha risposto evasivamente ad un passo effettivamente compiuto da Sforza presso l'ambasciatore Dunn. Ad ogni modo il conte ha aggiunto che non potrà vedere Bevin il 28 corrente quando il ministro inglese, diretto a Ceylon per una conferenza imperiale, sarà di passaggio a Roma.

Il portavoce di palazzo Chigi si è rifiutato di rispondere alla precisa domanda postagli da un nostro redattore se le informazioni pubblicate dal «New York Times» circa il controllo americano sulle nostre forze armate sono esatte.

Nella serata di ieri ha iniziato i suoi lavori il Consiglio Nazionale del partito liberale. Non è dato ancora conoscere quali saranno le sue decisioni ma pare probabile che, non sapendo che pesci pigliare, i liberali rinviino di qualche settimana ogni decisione. Nella mattinata però il presidente del «partito di Cavour», De Caro, si è recato da De Gasperi per ricevere l'imbeccata.

Il testo della legge per il condono delle pene

E' stato presentato ieri alla Camera il disegno di legge per il condono approvato il giorno prima dal Consiglio dei Ministri. Il disegno di legge consta di un articolo unico che dice: «Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere indulti condizionati ad un terzo delle pene inflitte o da infliggere per qualsiasi reato, esclusi quelli previsti da leggi finanziarie. La riduzione delle pene detentive, anche nel concorso di più reati o di più pene, non potrà essere superiore a due anni e quella delle pene pecuniarie non potrà essere superiore a L. 200.000. Nei confronti di coloro che per una medesima condanna hanno usufruito o possono usufruire di precedenti indulti, la riduzione delle pene detentive non potrà essere superiore all'anno».

La seduta al Senato

(continuazione dalla prima pagina)

Venendo poi al concreto, Pella ha detto: «Il governo dovrebbe ora affermare che nessuno degli ordini del giorno presentati per emendare la legge da esso proposta potrebbe essere accolto. Tuttavia l'o.d.g. Bisori (per la estensione ai gradi 9 10. 11 del gruppo C dell'indennità di funzione) può essere accolto considerandolo noi come una interpretazione e una precisazione dell'o.d.g. della Commissione finanze del Tesoro».

Pella ha quindi respinto l'o.d.g. Bitossi e accolto solo come raccomandazione quelli di Azzara (d.c.) a favore dei magistrati e di Casi (d.c.) sulle esigenze degli insegnanti. Avendo *Azzara* rinunciato a sostenere il proprio o.d.g., il compagno *Terracini* se ne è assunto il patrocinio. Quindi la seduta è stata sospesa.

Ripresa la discussione il sen. Paratore ha dichiarato che la Commissione Finanze e Tesoro decideva a maggioranza di far suo l'ordine del giorno Bisori. Le sinistre allora insorgevano contro questo ennesimo tentativo di falsare la reale portata dell'ordine del giorno della Commissione e il sen. Ruggeri (PCI) che tra i firmatari di tale ordine del giorno, energicamente affermava di volerlo far suo per salvare l'unica interpretazione vera. «Il Senato — affermava Ruggeri — si pieghi alla volontà del potere esecutivo questa è la realtà!». (*Deboli proteste al centro*). «Noi — ha proseguito Ruggeri — chiediamo l'appello nominale sull'interpretazione più estensiva di quell'ordine del giorno, per una spesa cioè di 3 miliardi».

Dopo una vivace discussione procedurale in cui le sinistre hanno avuto la meglio contro i democristiani che tentavano di impedire la votazione sull'ordine del giorno si è passati alle dichiarazioni di voto.

Trattandosi sostanzialmente di un preventivo per 23 miliardi di nuovi oneri i senatori Zoli Rubinacci stesso e Persico sostenuti dagli applausi della maggioranza si precipitavano a dichiararsi contrari a simile spesa. Solo Macrelli (PRI) si dichiarava favorevole. Allora il sen. Scoccimarro — a nome dell'Opposizione — dichiarava che l'ordine del giorno della Commissione sarebbe stato posto in votazione nei limiti di soli 8 miliardi. Presentatori i senatori Ruggeri Morandi Li Causi e altri firmatari. La maggioranza accusava il colpo. I d.c. si erano troppo sbilanciati nel dichiarare che avrebbero votato contro (o si sarebbero astenuti) solo a causa dell'eccessivo carico della spesa. Avevano perfino agitato lo spauracchio dell'aumento dei tributi. Come salvare ora la faccia? Tanto più che Bitossi — di rincalzo — dichiarava di rinunciare a tutti gli altri emendamenti nel caso che l'ordine del giorno così limitato fosse accolto.

Dunque ora i d.c. avrebbero ad alta voce detto no agli statali e un no di scuderia assolutamente non giustificato da ragioni obiettive un no all'ordine del giorno che alcuni di essi avevano sostenuto con convinzione fino a poche ore prima. Questo è avvenuto difatti.

Le sinistre votano compatte a favore dell'o.d.g. appoggiate dagli indipendenti Della Torretta e Bergamini, dal repubblicano Macrelli e dal socialdemocratico Zanardi. Il sindacalista d.c. Rubinacci si astiene. L'estensione dell'indennità di funzione a tutti gli statali è respinta con 158 no 107 sì e 13 astensioni.

La seduta è stata rinviata ad oggi per la votazione sugli altri o.d.g.

LA SEDUTA A MONTECITORIO

Sull'autonomia regionale i liberali contro la D. C.

Un infelice tentativo del fascista Roberti di protestare per la lezione impartita al Senato al suo collega Franza è abortito all'inizio della seduta di ieri alla Camera per il pronto intervento di Gronchi.

Alle 17.30 è ripreso il dibattito sulla legge per la costituzione e il funzionamento degli organi regionali.

Il democristiano BOVETTI ha parlato a favore della legge ritenendola perfettamente aderente allo spirito della Costituzione: in più ha chiesto che in essa vengano inserite disposizioni per l'aspetto finanziario dell'autonomia. Il liberale Cocco Ortu, in un discorso violentemente antiautonomista, ha ammesso che la legge democristiana è apertamente anticostituzionale poichè restringe le autonomie in limiti molto più ristretti di quelli previsti dalla Costituzione. Il fine che la DC si propone è nobile, dato che le autonomie sono una calamità nazionale, una fonte di guerra civile e di dissoluzione dello Stato: ma la via da seguire non è quella della violazione costituzionale, ma della «revisione» costituzionale, e del ricorso al referendum popolare perchè l'ordinamento regionale non sia attuato.

Il socialista GHISLANDI ha analizzato la legge d.c. mettendone ancora in rilievo quegli aspetti (potestà normativa subordinata a quella centrale, controlli del governo ecc.) anche, in violazione della Costituzione, mirano a far nascere morte le Regioni.

SAILIS e POZZI-DONDIVI (D C.) hanno infine parlato a favore della legge.

Alla fine della seduta il sottosegretario MARTINO ha risposto alla interrogazione del compagno Dal Pozzo che collegativa al governo provvedimenti per individuare e perseguire i responsabili dell'infame insulto al monumento dei Caduti partigiani di Collalto. Il sottosegretario è arrivato all'assurdo di porre in dubbio il movente politico del vandalico gesto.

Il compagno DAL POZZO si è detto del tutto insoddisfatto di una tale risposta ed ha ricordato come alla campagna di stampa antipartigiana alimentata dagli agrari locali, all'atteggiamento di alcuni magistrati che incoraggiano le denuncie contro i partigiani, ecc. si debba il clima politico nel quale è possibile ai fascisti di rialzare la testa. Ciò investe direttamente e gravemente la responsabilità del governo e della sua politica.

Il d.c. Franceschini si è detto «sgomento» di ciò che è potuto accadere a Collalto.

Oltre otto mila detenuti scarcerati per il condono

Secondo quanto si apprende nei competenti ambienti della Magistratura si calcola che, per effetto del preannunciato provvedimento di condono, oltre ottomila detenuti saranno scarcerati.

PER L'EVASIONE DA FROSINONE

Graziosi condannato ad altri 21 mesi di carcere

VITERBO, 15. — E' terminato questa sera verso le ore 16 il processo intentato contro Arnaldo Graziosi per la sua fuga dal carcere di Frosinone avvenuta il 1 dicembre 1948.

Il P. M. rievocando le fasi della drammatica fuga ha terminato la sua requisitoria chiedendo la condanna di Graziosi a due anni e due mesi di reclusione, così pure per il Normando, mentre per il Galluppi aveva chiesto la pena di tre anni perchè recidivo.

Si è iniziata quindi la lunga sequela degli avvocati difensori. Nell'ordine hanno parlato: l'avv. De Simone per il Normando l'avv. Massosanti per il Galluppi, l'avv. Libotte per il Graziosi il quale ha basato la sua difesa su un piano prettamente sentimentale incominciando pure assolto il capocarceriere Piano. Il suo dire con le seguenti parole: «Dal 29 novembre 1947 porto una croce che si chiama Arnaldo Graziosi». Poi l'avv. Perlini per la guardia Coppola; l'avv. Mavsi, per il portiere Massimi e per ultimo l'avv. Riccardi per il capo delle guardie Piano. L difensore del Massimi ha basato la sua difesa sul fatto che non solamente lui ma tutte le guardie del carcere avrebbero quella sera aperto il cancello al maestro Graziosi in quanto ormai quella era abitudine.

Il tribunale ha infine pronunciato le seguenti condanne per il Graziosi un anno e 9 mesi, per il Normando un anno e 9 mesi per i Galluppi due anni e 2 mesi in quanto recidivo. Ha assolto con formula piena e quanto il fatto non costituisce reato le guardie Massimi e Coppola ed ha assolto il capocarceriere Piano.

L'INVERNO BUSSA ALLE PORTE

Ancora neve è caduta sull'Italia settentrionale

MILANO, 15 — Dopo la copiosa nevicata che a Milano e in Lombardia è caduta ininterrottamente dalle 16 di ieri sino all'alba di oggi, raggiungendo i 12 centimetri di altezza, la temperatura ha fatto un lieve balzo in alto. Salvo qualche odierna precipitazione nevosa nelle zone montane, le previsioni si limitano ad annunziare pioggia sparsa in tutta l'Italia Settentrionale, dove la neve era caduta abbondante ovunque.

La neve è caduta abbondante anche in Piemonte. A Torino ha raggiunto 5 centimetri soltanto, a Cuneo ne sono stati misurati 40 centimetri, in Valle d'Aosta 30, a Vercelli 10.

I centri maggiormente colpiti dai rigori del freddo, segnano però nella giornata di oggi temperature lontane dai minimi che li caratterizza solitamente durante l'inverno. A Bolzano ed a Trento il termometro ha segnato meno 3, a Bologna meno 1, mentre a Venezia e Trieste ha segnato rispettivamente 3 e 6 gradi sopra zero.

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI L. 15

ISABELLA Vacchelli fabbrica elegantissima camera matrimoniale L. 65.000 anche rateali vedere illustrazione gratuita Lucca via Gallo 3

IMPERMEABILI PURO MAKO da L. 4500 ABITI COMPLETI tutte misure da 3000 PALETOT. 80 PRABITI tutte tip. da 3900 PANTALONI da 1750 Vastissimo assortimento per BAMBINI, GIOCHI NUTTI costumi da 2000 ecc. VISITATECI PRIMA D'ACQUISTARE VIA FANESTERIA 24 ANGOLO STAMPERIA 65 Torino)

4 AUTO CICLI SPORT L. 12

A.A.A. BICICLETTE! BICICLETTE! BICICLETTE! per bambini ricca scelta: «RECA» XXI Aprile 52 Rateazioni, anticipo a piacere!!

OCCASIONI L. 12

A.A.A. STRAGRANDE esposizione nell'intero arredamento mobili qualsiasi specie, tappeti, lampadari, soprammobili. Stabilimento LUPUSI Esedra 47 Rateazioni.

ATTENZIONE!!! Vendita stock cinque pelle e volpe 2500 colli manicotti, 2500 pellicce prezzo 15.000 20.000 25.000 visite 12 mila Pel. Persiane 2.500 nelle Qualità 1000 Pagamenti 12 mesi senza anticipo

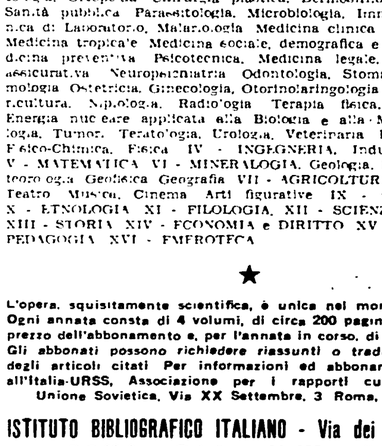
Modelli magnifici in Zam e Persiano. Ricco Persiano, Opossum Murmel, Pasmina, Cuma Volpe, ecc. ecc. Prezzi inferiori come Unico Negozio Sito e Cappe Martelli per sera Other, Marmotta Indiana Breschanta Oselot Pecora Rat Musquet ecc. ecc. Pagamenti 12 mesi senza anticipo!!! Affrettarsi significa acquistare meglio!!!

Lamar Via S. Caterina da Siena 46 primo piano P. e 1 Marmo Tel 67806

23 ARTIGIANATO L. 10

APPARTAMENTI rifiniamo camere complete, lire 4 (semilavoro) Vernicature, Rifacimenti, pezzi Facilitazioni 776 707

LIQUORI PERFETTI? ACQUA, ZUCCHERO e CONCENTRATI Mont Blanc



Scampoli a tebro a campomarzio

E' USCITO IL SECONDO VOLUME DI:

BIBLIOTECA SCIENTIFICA SOVIETICA

INDICE BIBLIOGRAFICO GENERALE DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELLE ARTI DELL'URSS, A CURA DELL'ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO IN COLLABORAZIONE CON L'ITALIA-URSS, ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA,

che riporta la indicazione di oltre 2 000 recentissimi studi, eseguiti in ogni campo della scienza e della tecnica, dagli scienziati delle varie Repubbliche Federate. Nessuna opera, come questa, permette di tenersi al corrente di tutta la originalissima produzione scientifica sovietica odierna. Il volume riporta studi delle seguenti branche:

I - ASTRONOMIA. II - BIOLOGIA e MEDICINA: Anatomia normale macroscopica e microscopica, umana e comparata. Antropologia. Paleontologia. Anatomia patologica. Biologia generale, animale e vegetale. Biologia sperimentale. Fisiologia. Fisiopatologia. Farmacologia. Biochimica. Patologia generale. Chirurgia. Traumatologia. Ortopedia. Chirurgia plastica. Dermosifilopatia. Igiene e Sanità pubblica. Parassitologia. Microbiologia. Immunologia. Tecnica di Laboratorio. Malariologia. Medicina clinica e sperimentale. Medicina tropicale. Medicina sociale, demografica e del lavoro. Medicina preventiva. Psicotecnica. Medicina legale. Infortunistica, assicurativa. Neuropsichiatria. Odontologia. Stomatologia. Oftalmologia. Ostetricia. Ginecologia. Otorinolaringologia. Pediatria. Puericultura. Napoterapia. Radiologia. Terapia fisica. Radiobiologia. Energia nucleare applicata alla Biologia e alla Medicina. Tisiologia. Tumori. Teratologia. Urologia. Veterinaria. III - CHIMICA. Fisico-Chimica. Fisica. IV - INGEGNERIA. Industria. Tecnica. V - MATEMATICA. VI - MINERALOGIA. Geologia. Petrografia. Meteorologia. Geofisica. Geografia. VII - AGRICOLTURA. VIII - ARTI: Teatro. Musica. Cinema. Arti figurative. IX - LETTERATURA. X - ETNOLOGIA. XI - FILOLOGIA. XII - SCIENZE POLITICHE. XIII - STORIA. XIV - ECONOMIA e DIRITTO. XV - FILOSOFIA e PEDAGOGIA. XVI - EMEROTECA.

★

L'opera, squisitamente scientifica, è unica nel mondo occidentale. Ogni annata consta di 4 volumi, di circa 200 pagine ognuno, ed il prezzo dell'abbonamento è, per l'annata in corso, di L. 1000 (mille) Gli abbonati possono richiedere riassunti o traduzioni integrali degli articoli citati. Per informazioni ed abbonamenti rivolgersi all'Italia-URSS, Associazione per i rapporti culturali con la Unione Sovietica, Via XX Settembre, 3 Roma, oppure all'

ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO - Via dei Giardini, 42-B
ROMA — Telefono 41-437 — ROMA

ANNUNZI SANITARI

Gabinetto Medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
GINECOLOGIA
IMPOTENZA
Sterilità femminile
SANGUE - Microscopici
V. SAVELLI 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 fer — 8-13 fest)

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario. 9-13 16-19 festivi: 10-12. Consulenti: Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 36-501 - Ore 9-13 e 15-20 Fest 9-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza lombe debolezze sessuali vecchiaia precoce deficienze giovanili cure speciali rapide pre-nozze matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) Ore 9-12 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
RISTRETTA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA ES. ORINE
ESQUILINO
VARICI-IDROCELE RAGADI EMORROIDI
ES. SANGUE - PICNOSCOPICI
CABINETTI ASPIRAZIONE SALE RISERVATE

A NAPOLI
V. Duomo 249 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
SPECIALISTA VENEREE PELLE
ANALISI

Mapil Via Campo Marzio 69 (primo piano)
PELLICCERIE

MAPIL la Casa dell'astrakan persiano e russo

pagamento 12 mesi senza anticipo MAPIL

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN DIECI RATE — PREZZI IMBATTIBILI — NIENTE CAMBIALI IN BANCA
ROMA — Via Montebello N. 88 — Via Sistina N. 58-c — Borgo Pio N. 149 — Viale Regina Margherita N. 35 (Cinema «Excelsior») — ROMA